

Anno 13 n° 44 - 1 Novembre 2020



7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Settimana n.44 – **SOMMARIO**

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati
Flavio Michi
Francesco di Fluri
Geronimo Vercillo
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo
contattare segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti
i post del sito www.amicidelcirco.it dell'ultima set-
timana ed è disponibile ogni domenica in formato
pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico
premi qui "[7 Giorni di Circo](#)"

In copertina **Maycol, Guido e Wioris Errani**
(Circo Knie – Chur – 10 Ottobre 2020)
Foto F. Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriacadec@gmail.com

Latina 2020, il Festival impossibile – pag.4

I gioielli di Moira Orfei all'asta, la famiglia: "È stata
una sua decisione per salvare il circo" – pag.8

Il quadruplo di Anru Caballero! – pag.9

Il Gran Galà del Circo va in TV – pag.9

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 25 Ottobre 2020 –
pag.10

Leggende del circo sovietico Circo. Lyubov Pisa-
renko, Vyacheslav Borisenko e Arkady Burdetsky –
pag.10

LA CORTE D'APPELLO ASSOLVE IL CIRCO ME-
DRANO – pag.10

Un circo e un nonno eroe: Veronica Del Vecchio
racconta storie vere – pag.11

Stasera termina la breve tournée del Circo Knie –
pag.12

Spettacolo circense patriottico-militare dell'artista
del popolo russo Anatoly Marchevsky – pag.12

L'appello del ciglianese Paolo Miletto: "Il mio circo
stremato dal Dpcm, chiedo aiuto ai parlamentari" –
pag.12

I gioielli di Moira Orfei finiscono all'asta – pag.13

Napoli, tra i lavoratori dello spettacolo in protesta
anche quelli del circo – pag.14

"Io, dal circo a Sorrentino: così moriamo" – pag.14

La protesta: il ruggito del circo insieme a tutto lo
spettacolo nelle piazze italiane – pag.14

Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini –
pag.18



Latina 2020, il Festival impossibile

25 Ottobre 2020



Sembra quasi impossibile poter dire di aver assistito allo svolgimento del 21° Festival Internazionale del Circo d'Italia, a Latina. Eppure il Festival c'è stato davvero! Non c'è bisogno di pizzicotti per capire di non aver sognato. È stata un'impresa difficile, una scommessa, quella vinta dalla famiglia di Giulio Montico. Il grande Giulio, in qualche modo ne sarà fiero. Badate bene, non è retorica.

Mettere in piedi un Festival del Circo in questo periodo è veramente un'impresa e bisogna dare atto a Fabio e alla sua famiglia di aver messo in piedi, coraggiosamente, la 21a edizione di questa importante manifestazione internazionale.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il contributo della famiglia di Edoardo Vassallo che ha portato in Via Rossetti il proprio Circo Rony Roller. Non lo sarebbe stata senza i validissimi collaboratori di sempre Tommy Cardarelli, Ruby Merzari, Fabrizio Montico, ai quali si sono aggiunti Rony Vassallo e Cica De Bianchi.

Abbiamo visto in pista anche Vinicio Canestrelli a dare una mano per lo smontaggio della gabbia. Ma la parte del leone non l'hanno fatta solo i felini, ma anche i tanti giovani artisti italiani che hanno partecipato alla kermesse pontina. Sono arrivati da tutta Italia, con determinazione, voglia, entusiasmo, nonostante le difficoltà di questo ormai lungo periodo. Molti di loro, con i loro circhi, o nei circhi dove lavorano, hanno ripreso l'attività nonostante tutte le restrizioni: il limite di 200 persone a spettacolo si è aggiunto a tutte le difficoltà di sempre. Ma si va avanti. Si deve andare avanti, anche se è veramente difficile.

Tanti altri sono ancora fermi, in attesa di poter ripartire, e lo sono dall'inizio di marzo. C'è voluto coraggio anche da parte dei giovani artisti per fare anche molti chilometri per raggiungere Latina. A parte qualche eccezione erano al Festival per la prima volta: volevano esserci per dare il loro contributo. Questa edizione sarà ricordata per tanti anni come piacevole, sorprendente, tutta italiana.

Purtroppo non sarebbe stato proprio possibile far arrivare artisti dall'estero, come di consueto. Anche tanti direttori, addetti ai lavori, appassionati, sono rimasti a casa, ma hanno seguito il Festival in streaming, su Youtube.

In streaming anche la grande giuria tecnica internazionale. Un'altra giuria tecnica era presente a Latina, presieduta da Antonio Buccioni. Domenica, come accade ormai da parecchi anni, lo chapiteau bianco e rosso ha accolto anche la giuria della critica formata da personaggi che si occupano di circo sui siti più noti e da giornalisti locali.



Questo Festival 2020 ha dimostrato la voglia di ripartenza del circo italiano, di forza e determinazione. Un settore dello spettacolo dal vivo che reagisce e cerca la normalità, purtroppo ancora lontana. Una normalità che non appartiene ad alcuni artisti che abbiamo visto in pista, dato che sono veramente dei fuoriclasse.

Fantastico, ed è l'aggettivo giusto, Gabriel Dell'Acqua, il giovanissimo verticalista di 10 anni, Oro nella categoria Junior. Esegue sorprendenti equilibri ad un solo braccio e se non fosse biondino, guardandolo di spalle sul praticabile, si potrebbe pensare ad un bravissimo cinese. Ma è italianissimo, figlio di Danilo Dell'Acqua e Anita Canestrelli. Ha imparato tutto a casa sua, nel circo di famiglia. E come ha imparato bene. Questo ragazzino farà parlare di sé e lo vedremo nei più importanti spettacoli a livello internazionale. È pazzesco ed è un piacere vedere quello che sa fare. Ha ottenuto ovazioni e, anche se il pubblico era limitato, per ovvi motivi, gli applausi sembravano quelli di un circo pieno zeppo. Nella serata di Gala, alla fine del suo numero, è stato raggiunto in pista da Adans Peres ed Erdeo Pellegrini che gli hanno fatto un bellissimo omaggio. Gabriel, sei un grande artista. Ogni tanto nasce un fenomeno, come Guido Errani, Renè Casselly jr., solo per citarne alcuni, e ci auguriamo che Gabriel possa avere un futuro radioso come loro.

L'Oro nella categoria Senior è stato attribuito a Nicholas Errani che, col suo impeccabile numero al trapezio washington ha raccolto consensi da tutti. Strano non averlo visto prima a Latina: sono anni, anche se è un trentenne, che spadroneggia in questa ormai rara specialità. Impalo e brandeggi, in oscillazione e rotazione, di grande livello. Oro più che meritato.

Sei Argento e sei Bronzo, tra senior e junior. Gli Argento Senior sono stati attribuiti, tra gli altri, ai due giocolieri Sage Macaggi, specializzato nella giocoleria con i cappelli, e Darwin Pellegrini con clave, cerchi, palline e scatole di sigari, dove giongla a ritmo di Sirtaki.

Argento per Sara Mateva, che in un'edizione passata si era esibita in un numero aereo. Un bel numero di filo, il suo, con hula hoop e il passaggio finale con i tacchi sul cavo. Elegante e bella.

Argento anche per Roberta Bellucci che, con il suo Libertango ha stupito per velocità e ritmo ai tessuti. Si meritava questo premio.

Il primo Argento Junior è stato consegnato a Giorgia e Vinicio Canestrelli Jr. Hanno presentato un "minimo e massimo", una "libertà" e un passo a due, in un unico quadro. Purtroppo Vinicio Jr. si è infortunato sabato pomeriggio scendendo in pista da cavallo. Vinicio Senior ha preso il suo posto nella libertà per una bella standing ovation. Auguri Vinicio Jr. e a presto in pista.

Un Argento Junior anche per Kimberly La Veglia, che ha presentato un bel numero di verticali nelle vesti di una nativa americana.

Bronzo senior per Maverik Niemen, figlio di Ivan e Romina Orfei. È stato molto bravo considerando anche il fatto che ha avuto un problema al ginocchio, ma si è ripreso benissimo. Un bel rola-rola



6



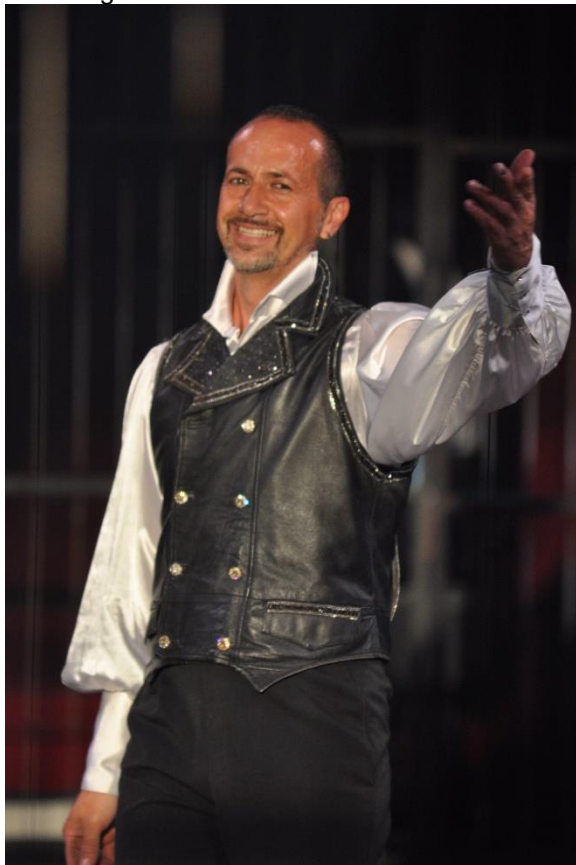
Un altro Maverik e un altro Bronzo. Maverik Piazza, ventiduenne. L'abbiamo visto recentemente al Circo Moira Orfei (Montemagno-Stefano Orfei Nones). È velocissimo e travolgente con le sue "strappate". Un Argento non sarebbe stato demeritato. Come non l'avrebbe rubato Shannon Orfei, equilibrista sul filo. È stata seguita dai Merzari per un certo periodo, ma è sicuramente grazie alla sua caparbietà e al suo impegno che ha stupito tutti ricevendo complimenti a man bassa, da tutti. Una ragazza che quando entra in pista si trasforma in una vera artista, elegante e sensuale, sul filo a ritmo di tango, con bei passaggi anche sulle punte. "È statuaria" – ha commentato il grande artista Aris Macaggi. Non è escluso che possa seguirla in futuro per migliorarla ulteriormente.

Aris aveva diversi artisti in gara che ha seguito nella formazione, come le giovani contorsioniste Nicole e Kimberly Martini, Shennon Lazar Biasini, Sonny Giganti, che ha frequentato i corsi dell'Accademia d'Arte Circense di Verona, ma non è stato fortunato al Festival. Dall'Accademia anche Erik Triulzi, con gli equilibri sulle sedie.

Un quarto Bronzo senior al giocoliere con il diavolo Michael Zorzan. Nella giornata di sabato ha lavorato alla perfezione arrivando a far volteggiare ben cinque diavolo. Domenica, invece, ha fatto molti errori, altrimenti avrebbe portato sicuramente un Argento. C'è da sottolineare, oltre alla tecnica, la bella e originale presentazione da uomo d'affari che perde l'aereo e trova i diavolo in un trolley.

Bronzo junior per Nicole Martini, figlia di Tamara Bizzarro e Massimiliano Martini. Da sola, senza la cugina, presenta un numero di verticali che si conclude con un equilibrio sui "tappi" alla Encho.

Bronzo junior anche per il bravo Darix De Bianchi giocoliere con il 'bouncing', le palline a rimbalzo. A soli 16 anni ha già ottenuto un bel successo all'ultimo Festival di Albacete in Spagna. È preciso ed elegante e



anche per lui, come per molti altri, ci sarà un bel futuro. Il Premio della Critica è stato attribuito a Sharyn Monni, brava contorsionista nella sfera aerea. Si tratta di un'artista che ha già lavorato nei circhi più importanti come Krone Bau, Roncalli, Balkansky. Un bel numero, originale e ben presentato. Un premio proprio perfetto per lei. Peccato solo di non averla potuta vedere nella serata di Gala.

Rossella, Robertino e Christel, i Wegliams Brothers, hanno portato a Latina il loro numero di patinatori acrobatici. Sono molto giovani e miglioreranno sicuramente nei prossimi anni, anche se sono già bravi. Molto bello l'ultimo trucco: tourbillon con la ragazza sostenuta dai capelli al collo di Roberto.

In questo Festival, purtroppo, mancava l'orchestra dal vivo anche se la fonica era di ottimo livello e molte musiche hanno funzionato bene. Alcune altre, secondo il nostro parere, poco hanno a che fare con il numero che accompagnano. Ognuno ha i propri gusti, ma quando tutti dicono "che brutta questa musica" bisognerebbe riflettere. Una cosa soprattutto: ragazzi, siete giovani e bravi, non scegliete le stesse musiche di un artista che ha fatto un numero simile trenta anni fa. Ce ne sono di bellissime da scegliere. Perdeteci un po' di tempo e, magari, fatevi anche consigliare. Vedrete che i risultati ci saranno.

I costumi, invece, erano belli, anche molto belli. Non tutti, ma quasi tutti. In questo siete stati bravi e al passo con i tempi.

Presente a tutti gli spettacoli l'ospite Denny Montico, con il suo numero di gabbia formato da quattro tigri e due leoni. Anche lui ha accolto l'invito di suo cugino Fabio partecipando a questa particolarissima 21a edizione. Si tratta di un buon numero che migliorerà ancora potendo lavorare ogni giorno. Bravo Denny.

Jeson Caveagna ha partecipato a entrambi gli spettacoli con gags comiche simpatiche. Il suo partner è stato spesso Andrea Giachi, l'ormai storico presentatore del Festival, ma anche Jessy Franchetti. Li abbiamo visti in pista con un pezzo della comicità classica: "la sonnambula". Bravi ad averla riproposta. Ci sono entrate comiche che, purtroppo, non si vedono più. Basti pensare che la mitica "Ape dammi il miele" tornò alla ribalta grazie a Fumagalli e Francesco Caroli stimolati da Bernhard Paul. Jeson ha presentato con successo anche il suo numero alle scale libere. E' bravo e simpatico.

Molto bravo anche Angelo Patti, che arrivava a Latina dal Circo Sandra Orfei di Claudio Vassallo (che ha portato a Latina anche Nicholas Errani e Sara Mateva). Aveva anche partecipato ad un workshop di David Larible. Qualche simpatica gag per lui durante gli spettacoli, ma soprattutto l'inizio e il finale dello spettacolo, dove dimostra le sue capacità attoriali. Bravissimo.





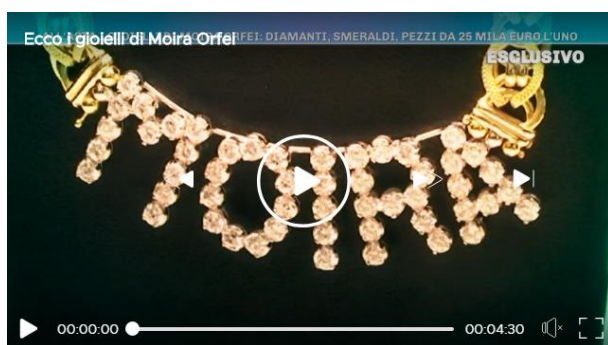
Vogliamo ricordare anche gli altri giovani artisti che non hanno ricevuto premi importanti, ma hanno lavorato con entusiasmo come tutti gli altri: l'Acro Duo Nones di Moira e Alexander, con un "mano a mano", il ventriloquo Giampaolo Maltese, le due pole dancers Ljuba Medini e Victoria Ardisson, il trasformismo di Yasmin Dell'Acqua, in pista col fratello Denis, il giovane giocoliere Nicolas Picard. Veniamo da un brutto e lungo periodo di astinenza da circo, il futuro non promette luci e lustrini, almeno per ora. Questo Festival è stato un ricostituente. È stato un buon Festival che ci ha regalato bei momenti grazie a questi ragazzi straordinari. Grazie a tutti.

Flavio Michi

8

I gioielli di Moira Orfei all'asta, la famiglia: "È stata una sua decisione per salvare il circo"

26 Ottobre 2020



A "Domenica Live" i retroscena sulla vendita legata ai beni della famosa circense

A cinque anni dalla sua scomparsa, i gioielli più preziosi di **Moira Orfei** finiscono all'asta: ben 48 pezzi rari appartenuti alla regina del circo, tra cui smeraldi, diamanti, collane, anelli e addirittura il suo anello di fidanzamento, che verrà venduto a partire da **25 mila euro**.

A raccontare i dettagli della vendita, nello studio di "Domenica Live", il figlio Stefano Orfei insieme alla moglie Brigitta Boccoli e al figlio Manfredi. "Nel periodo in cui è scoppiata la crisi, tra il 2008 e il

2009, tutti i circhi si sono adeguati e ridimensionati, come i teatri e altre aziende - spiega Brigitta senza nascondere l'emozione - Questo Moira non lo avrebbe mai accettato, per cui disse che ci avrebbe pensato lei. Voleva che il circo continuasse come era sempre stato, salvaguardando anche la salute e la manutenzione degli animali".

Come spiegato durante la trasmissione, il ricavato dell'asta andrà quindi interamente al **mantenimento** e alla manutenzione del circo, al quale Moira Orfei è sempre stata molto affezionata.

https://www.tgcom24.mediaset.it/televisione/i-gioielli-di-moira-orfei-allasta-la-famiglia-stata-una-sua-decisione-per-salvare-il-circo_24652386-202002a.shtml



da **tgcom24**

Il quadruplo di Anru Caballero!

26 Ottobre 2020

Il giovanissimo Anru Caballero, di soli 12 anni, ha 'girato' un magnifico quadruplo salto mortale. Ecco le immagini

La sua famiglia è da tanti anni, con tante troupes diverse, ai massimi vertici del trapezio mondiale.

Li ricordiamo a Montacarlo, per esempio, e al primo Festival Internazionale del Circo di Verona, nel 1992.

Bravissimo Anru e bravissimo Marco Antonio, suo fratello e porteur.

Complimenti!!!

<https://www.facebook.com/100003189696357/videos/3372362922879998/?t=3>



Il Gran Galà del Circo va in TV

26 Ottobre 2020



Sabato 31 ottobre alle 21, l'Accademia d'Arte Circense di Verona aveva in programma il Gran Galà del Circo, per celebrare l'11esima Giornata Mondiale del Circo. Alla luce del nuovo DPCM emanato nella giornata di domenica 25 ottobre e in vigore a partire da oggi, l'evento si è trasformato in uno spettacolo televisivo.

Alla luce del nuovo DPCM, reso noto dal premier Conte nella giornata di domenica 25 ottobre e in vigore a partire dalla mezzanotte di domenica, anche il **Gran Galà del Circo** organizzato dall'Accademia d'Arte Circense di Verona **cambia formato**.

Non più uno spettacolo alla presenza del pubblico, con artisti provenienti dal *Cirque du Soleil* e da altri spettacoli di circo contemporaneo, e con l'intrattenimento dei comici "Lucchettino", volti noti delle trasmissioni televisive *Zelig Circus*, *Zelig Off* e *Maurizio Costanzo Show*.

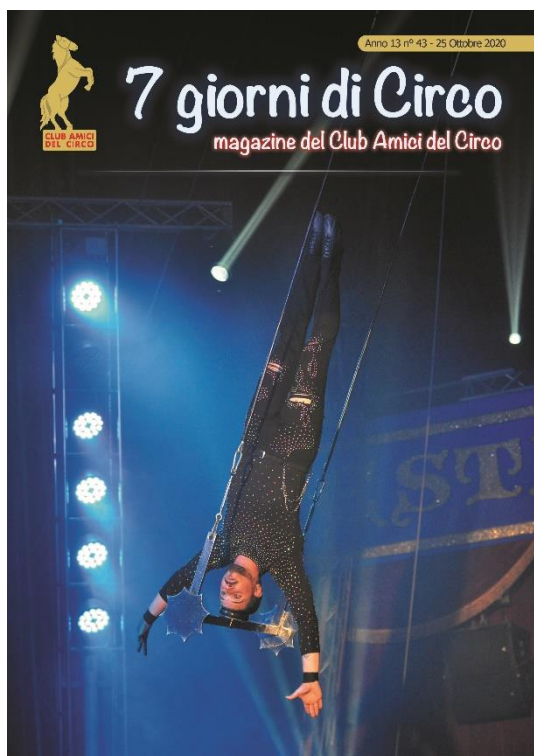
Queste le parole di **Andrea Togni**, direttore dell'Accademia d'Arte Circense: «Lo spettacolo di sabato lo faremo (purtroppo) senza pubblico e **diventerà così un progetto televisivo**; da martedì inizieremo a rimborsare i biglietti. Ci scusiamo per il disagio e vi ringrazio per il supporto che ci avete dimostrato».

L'organizzazione dell'evento ha reso noto con un post Facebook che è possibile **chiedere il rimborso dei biglietti dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17**.

da [daily.veronanetwork](https://www.daily.veronanetwork.com)

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 25 Ottobre 2020

26 Ottobre 2020



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo', la Newsletter del Club Amici del Circo!

In copertina **Nicholas Errani (Festival Internazionale del Circo d'Italia – Latina - ottobre 2020)** in una foto di Flavio Michi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournée curate da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scrivete a clubamicidelcirco@gmail.com

10

Leggende del circo sovietico Circo. Lyubov Pisarenko, Vyacheslav Borisenko e Arkady Burdetsky

28 Ottobre 2020

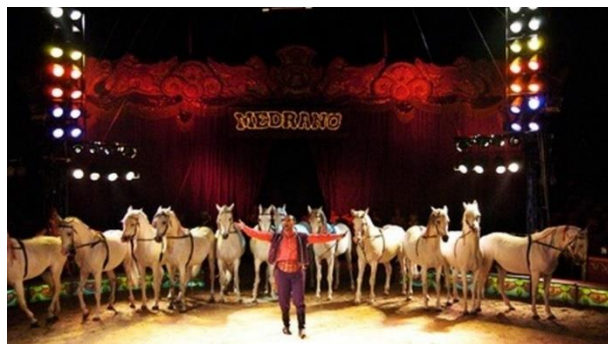
Oltre agli artisti citati possiamo vedere bellissime immagini della Troupe Kostyuk, alle pertiche

da YouTube https://www.youtube.com/watch?v=Y_XGruaCtok&feature=emb_logo



LA CORTE D'APPELLO ASSOLVE IL CIRCO MEDRANO

28 Ottobre 2020



COMUNICATO

LA CORTE D'APPELLO ASSOLVE IL CIRCO MEDRANO

La Prima Sezione Penale della Corte d'Appello di Venezia, nell'udienza del 26 ottobre 2020, ha mandato assolto Albertino Casartelli, già titolare del "Circo Medrano", dall'accusa di maltrattamento di animali.

La sentenza ha completamente ribaltato la decisione del Tribunale di Padova del 13 luglio 2016 che aveva condannato l'imputato a otto mesi di reclusione applicando la sospensione condizionale.

La Corte lagunare ha invece ritenuto le condotte emerse in sede dibattimentale prive di rilevanza penale assolvendo Casartelli ai sensi dell'art. 131 bis del Codice penale, revocando le statuizioni civili in favore delle tre associazioni animaliste costituite così come la confisca degli animali.

Si tratta di una decisione che finalmente rende giustizia al circo in una vicenda che a suo tempo era stata cavalcata dagli animalisti come una grande vittoria trovando ampia eco sui media.

All'epoca, il Tribunale di Padova – invero sorprendentemente - non aveva dato credito alle dichiarazioni dei veterinari dell'ASL nè a un verbale ispettivo del Corpo Forestale che avevano parlato di animali in eccellenti condizioni psicofisiche, così come aveva ignorato i pareri dei veterinari specializzati che seguivano costantemente il circo e pure la dettagliata relazione scientifica di una ricercatrice universitaria indipendente, esperta etologa, che aveva escluso qualsiasi segno di stress cronico per gli animali. Per contro, l'accusa aveva basato i suoi assunti sull'expertise di un perito nominato dalla Procura della Repubblica che in soli 55' minuti di ispezione – senza alcun contraddittorio tecnico e senza effettuare neppure un test clinico – aveva stabilito che alcuni animali del circo si sarebbero trovati in condizioni di stress.

I magistrati veneziani, evidentemente valorizzando le evidenze scientifiche emerse nel dibattimento, hanno deciso in modo diametralmente opposto rendendo giustizia a una delle imprese circensi più prestigiose del panorama europeo.

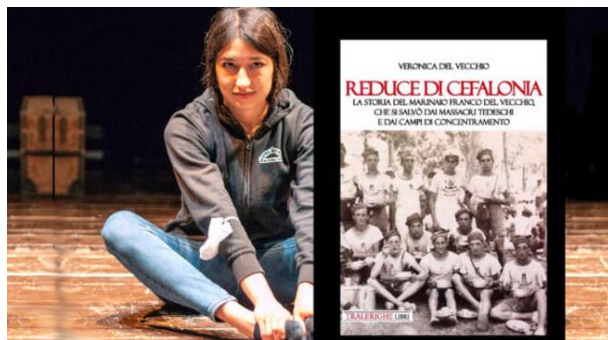
Ci auguriamo che l'assoluzione in appello trovi lo stesso spazio riservato dai media a suo tempo alla condanna di primo grado.

Confidando nella pubblicazione inviamo i migliori saluti.

Avv. Francesco Mocellin e Prof. Avv. Enrico Mario Ambrosetti

Un circo e un nonno eroe: Veronica Del Vecchio racconta storie vere

29 Ottobre 2020



Martina Toppi conduce per il terzo anno la rubrica di creatività giovanile "Le api dell'invisibile"

Chissà cosa ci fa un circo nella Repubblica Sociale Italiana. Ve lo dico io, non se la passa molto bene, a sentire la trama del romanzo inedito di Veronica del Vecchio. Anno 1996, comasca, vive a Moltrasio, Veronica ha vinto proprio all'inizio del mese un importante premio letterario internazionale con il suo romanzo inedito "Un'invasione". Il premio era Europa in Versi e al suo libro è stata assegnata la vittoria per l'"appassionato inno alla solidarietà tra

esseri viventi, dove l'abbattersi della guerra non distingue tra vincenti o perdenti, ma tra invasori e fuggitivi." In questa puntata de Le api dell'invisibile ne abbiamo parlato proprio con lei, scoprendo così l'amore incondizionato di Veronica per la storia, che ormai da tempo fa da sfondo alla sua attività di scrittrice. Sì perché, anche se ha solo 24 anni, questo non è il suo primo libro. Appassionata di seconda guerra mondiale, la giovane scrittrice ha già sfornato un'altra opera che si distingue per l'originalità del racconto e l'impegno della memoria. Se "Un'invasione" infatti cala in un momento storico reale una storia immaginata, quella appunto di un circo, "Reduce di Cefalonia" racconta la storia vera di una persona vera: Franco del Vecchio, suo nonno. Questo libro infatti, uscito nel 2018 per la casa editrice Tra le righe Libri e finalista di un altro importante premio letterario locale, Premio Città di Como, è la storia di Franco, marinaio della Divisione Acqui, inviato al presidio di Cefalonia dove, dopo l'8 settembre 1943, dovette affrontare la resistenza. La sua storia prosegue poi nei campi di lavoro di Corinto e ancora più in là, in Germania, in un vortice di violenze e soprusi, subiti da internato militare. Veronica ha raccolto con cuore saldo e parole attente i ricordi del nonno, proprio come un tempo si era soliti tramandare le storie: con un racconto orale fissato da attenti uditori su carta. In fondo, il consiglio che Veronica ci lascia in questa puntata sull'arte di raccontare le storie sta proprio qui: nell'essere conoscitori interessati (e interessanti) di ciò che si vuole scrivere. Che sia la storia di un vostro caro o di uno sconosciuto, documentatevi a fondo, tendete l'orecchio a ogni dettaglio. E se poi, come lei, avete la fortuna di lavorare nel mondo del teatro (oltre a essere un'attrice, ha persino fondato una compagnia, Auriga Teatro, alla faccia dell'essere giovani e nullafacenti!), scrivete una bella storia su un circo, che qui fuori ci sono lettori come me sempre pronti a leggere di mondi circensi. Se volete saperne di più su Veronica, il suo circo in un tempo di guerra, il suo nonno eroico e la sua passione per la scrittura non perdetevi il podcast di questa settimana.

da **ciacomo**

E se poi decidete che anche voi avete una storia bella come quella di Veronica da raccontarmi, un progetto nel cassetto, un'idea pronta a tramutarsi in realtà, che dire, la mia mail è sempre questa e Le api dell'invisibile aspettano solo voi:
scrivetemi a martinatoppi43@gmail.com.

A cura di Martina Toppi

Stasera termina la breve tournée del Circo Knie

29 Ottobre 2020



Comunicato della famiglia Knie

Il Circo KNIE aderisce alle richieste del governo federale svizzero.

Il tour di quest'anno si concluderà quindi con lo spettacolo serale del 28 ottobre 2020.

Ulteriori informazioni sulla cancellazione dei biglietti seguiranno domani giovedì sul nostro sito. Ringraziamo il nostro fedele pubblico dal profondo del nostro cuore per il loro supporto in questo momento difficile.

Non vediamo l'ora di rivedervi l'anno prossimo!

Rimani in salute,
La tua famiglia KNIE

Spettacolo circense patriottico-militare dell'artista del popolo russo Anatoly Marchevsky

29 Ottobre 2020

Gli artisti del Circo di Stato russo hanno fatto rivivere gli eventi della Grande Guerra Patriottica nella pista. Giocolieri, equilibristi, acrobati e animali da circo rendono omaggio ai veterani della Grande Guerra Patriottica.

Le emozioni di rispetto, dolore e orgoglio della Vittoria sono incarnate nell'arte e raccontate nel linguaggio del Circo.

Uno spettacolo da vedere! In pista anche il mitico Tamerlan Nougzarov con la sua troupe di cavalieri alla cosacca.

da YouTube https://www.youtube.com/watch?v=HR-jmna24eo&feature=emb_logo



L'appello del ciglianese Paolo Miletto: "Il mio circo stremato dal Dpcm, chiedo aiuto ai parlamentari"

30 Ottobre 2020

Con il suo circo itinerante e i suoi spettacoli ha fatto sorridere generazioni di bambini e non solo, ma oggi Paolo Miletto di Cigliano, referente della Miletto Production, rischia di chiudere per sempre mettendo fine anche al mondo fatto di sogni e di magia che è abituato a portare in giro per l'Italia.

Alle difficoltà di una vita sempre in movimento, si sono aggiunte le problematiche legate al Covid che ora, come nel primo lockdown, non permettono a Miletto e al suo staff di lavorare e così gli investimenti si trasformano in debiti affossando tutto quello che di buono si era costruito. Da qui un appello ai parlamentari del Vercellese e al Ministro dei Beni culturali lanciato attraverso la rubrica Specchio dei tempi: serve un aiuto concreto a chi vive di spettacolo. «Premetto che appartengo alla categoria dello spettacolo viaggiante da sempre visto che la mia famiglia vive in questo mondo da oltre 100 anni - spiega - stiamo vivendo una situazione lavorativa ed economica molto drammatica e sgradevole. A febbraio, causa Covid il mio settore si è dovuto fermare senza poter avere nessun tipo di entrata e ho potuto sfamare i miei quattro figli e tirare avanti con i buoni pasto avuti dal mio Comune di residenza».



Poi il 7 luglio il nuovo Dpcm aveva dato qualche speranza in più: «A luglio è arrivato il via libera agli spettacoli - spiega Miletto - ma con la facoltà di far decidere ai comuni la possibilità di rilasciare le autorizzazioni. Tra tante avversità si è cercato di arrivare sino a settembre: non mi sono dato per vinto in attesa della riapertura dei teatri ad ottobre perché abbiamo continuato a credere nello spettacolo dal vivo che è l'unica nostra vocazione». A complicare la situazione personale di Miletto c'è stato l'acquisto, ad agosto 2019, di un tendone nuovo a debito dal costo di 70.000: una struttura magnifica,

ma usata ben poche volte, visto che pochi mesi dopo il virus si è portato via tutti gli spettacoli. «A dicembre 2019 sono ancora riuscito a fare Natale a Vercelli e grazie a questo sono riuscito ad ottenere dal Ministero dei Beni Culturali l'assegnazione di un contributo chiamato *extrafus* di 10.000 euro», spiega l'artista.

Ma la fortuna ha voltato ancora una volta le spalle a Miletto: per poter ottenere il contributo si doveva essere in regola con l'Inps. «Lo ammetto non lo sono - precisa - Ovviamente se avessi potuto avrei pagato tutte le richieste dell'Inps, ma prima sono stato giustamente costretto a dar da mangiare ai miei figli. Non so se questo è essere un bravo imprenditore, ma certamente sono stato onesto e anche molto sfortunato. L'unica ricchezza sono mia moglie e miei figli e a volte mi consolo pensando a chi sta peggio di me. In fondo dicono che basta la salute, anche se sono diabetico».

Una situazione che, secondo Miletto, potrebbe trovare una soluzione solo se fosse consentito l'accesso al bonus al di là della situazione Inps: «La mia richiesta a parlamentari e al ministro de Beni Culturali è, visto l'evento eccezionale che ha colpito tutta la nostra categoria, di concedere un contributo a fondo perduto per aiutare gli imprenditori dello spettacolo itinerante al fine di pagare i propri debiti, senza escludere quelli con l'Inps. In questo modo se non altro sarebbe meno difficile ripartire»

da **lastampa**

I gioielli di Moira Orfei finiscono all'asta

30 Ottobre 2020



Cavallerizza, trapezista, acrobata, domatrice di elefanti e addestratrice. Abiti vistosi, gioielli eccentrici, capelli corvini raccolti a mo' di turbante, rossetto rosso ciliegia: Moira Orfei, uno dei personaggi più iconici e riconosciuti in Italia, torna a far parlare di sé, a 5 anni dalla sua scomparsa.

E lo fa nel tipico stile di Moira, grazie all'omaggio che Affide, azienda leader in Europa e in Italia nel credito su stima, una speciale mostra iconografica a lei dedicata, per ripercorrere le tappe della sua carriera artistica che l'hanno resa una delle icone più amate e riconosciute in Italia e l'asta di alcuni

gioielli il cui ricavato andrà quindi interamente al mantenimento e alla manutenzione del circo, al quale Moira Orfei è sempre stata molto affezionata.

L'asta ha incluso 48 oggetti preziosi - lasciati in custodia dalla famiglia presso i caveau che sono specchio della personalità eccentrica ed esuberante di Moira Orfei - si aggiungono preziosi selezionati coerentemente con lo stile dell'artista, ma che non ne sono stati proprietà. Tra i pezzi più interessanti che sono andati all'asta, un anello con diamante e base d'asta 25.0000 € venduto a 26mila euro e una collana con smeraldi, base d'asta di 15.000 euro venduta a 16.500 euro. Gioielli carichi di storia, accompagnati da mille aneddoti, come quelli acquistati da Moira durante la tournée del suo circo in Iran, quando nel 1977 la troupe rimase bloccata alla corte dello Scià di Persia con 100 artisti e 50 animali, in seguito all'insurrezione popolare e il Ministero degli Esteri fece inviare l'Achille Lauro a recuperare personale, animali e attrezzature. Per non dimenticare i pezzi unici che lei stessa acquistò durante le tournée in Italia e in altre località come Belgrado, Berlino, Madrid, Barcellona, Istanbul, Sofia, Teheran, Tripoli, La Valletta, Monte Carlo, Atene, Salonicco, Zagabria.

di Carmen Guadalaxara
da **iltempo**

Napoli, tra i lavoratori dello spettacolo in protesta anche quelli del circo

31 Ottobre 2020



"Rispetto e Aiuti" recita lo slogan esposto a Piazza del Gesu' Nuovo

Anche il circo in piazza in tante città italiane per protestare contro il blocco degli spettacoli. Ecco un articolo e un video da Napoli

https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2020/10/30/napoli-tra-i-lavoratori-dello-spettacolo-in-protesta-anche-quelli-del-circo_ab27ba11-369a-4df5-aad1-a50c66ccc37b.html



"Io, dal circo a Sorrentino: così moriamo"

31 Ottobre 2020



Undici generazioni circensi e mai, in tutta la storia della sua famiglia, gli spettacoli si era interrotti per un periodo così lungo.

Sette mesi senza lavoro e ieri era in piazza anche lui a manifestare, Armando Zavatta, lanciatore di coltelli del circo Takimiri, che ha sede a Montegrano. "Questo lavoro per me è tutto – ha commentato – una passione che mi ha portato anche in una scena del film 'La grande bellezza' (di Paolo Sorrentino, ndr). Noi offriamo un prodotto diverso da altri, se non lavoriamo o scioperiamo non muore nessuno ma moriamo noi. Chiediamo aiuto per questo periodo così nero per il nostro settore, siamo fermi da marzo. Dopo l'estate avevamo un po' ripreso ma dopo c'è stato il decreto del presidente del consiglio dei ministri che ci ha fatto subito richiudere. Stavamo ripartendo proprio adesso invece siamo di nuovo in ginocchio".

Originario di Teramo, Zavatta ha tamponato un po' con una attività saltuaria al circo Maya Orfei, fermo ad Ascoli Piceno. "Sono un lanciatore di coltelli – ha aggiunto – ma faccio anche il clown e il giocoliere. Io diverto la gente ma adesso non mi diverto io". Con lui nel numero dei coltelli si esibiva Heidi Takimiri che è anche una equilibrista su filo. "Anche per lei è tutto fermo – ha detto Zavatta – senza gli spettacoli c'è anche una altra grande mancanza, quella degli allenamenti. Noi ci esercitiamo lo stesso ma non è la stessa cosa tenersi preparati in uno spettacolo".

Quando si potrà ripartire per i circhi significherà aspettare ancora perché dietro c'è un allestimento lungo per personale e logistica che dura anche un mese.

ma. ver.

da **ilrestodelcarlino**

La protesta: il ruggito del circo insieme a tutto lo spettacolo nelle piazze italiane

31 Ottobre 2020

Vi segnaliamo questo articolo, pubblicato da 'Circo.it', sulla protesta degli artisti del circo nelle piazze italiane

Il cuore del circo oggi ha battuto in ogni piazza d'Italia recando un contributo di idee e di visibilità apprezzato da tutte le altre discipline dello spettacolo. Una grande prova di orgoglio, responsabile e ferma allo stesso



La fotografia pubblicata sul sito dell'ANSA

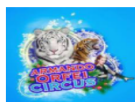
Ringraziamo tutti coloro che hanno postato sui social fotografie e video per documentare la giornata.



Le Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini



Arbell (Canestrelli)
SANTHIA' (VC) Piazzale Kennedy
dal 30.10.2020 al 02.11.2020
VIGEVANO (PV) Piazzale Longo
dal 06.11.2020 al 15.11.2020



Armando Orfei
SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) Via Sottoagaro
dal 23.10.2020 al 02.11.2020



Busnelli Niuman
SONA (VR) c/c La Grande Mela
dal 09.10.2020 al 01.11.2020



Cartoon
AVERSA (CE) Via Atellana
dal 23.10.2020 al 01.11.2020



Castellucci
SALA CONSILINA (SA)
dal 23.10.2020 al 02.11.2020



Di Mosca (Rossante)
BRESCIA (BS) Brixia Forum Via Caprera
dal 29.10.2020 al 08.11.2020



Di Vienna (Vassallo)
CERTALDO (FI) Via Fratelli Cervi
dal 23.10.2020 al 02.11.2020



Extreme Motor Show (Zoppis)
VITTORIA (RG) Zona Girasole
dal 22.10.2020 al 02.11.2020



Gioni
CALCINATO (BS) Via XX Settembre
dal 23.10.2020 al 01.11.2020



Henry Niuman (Intruglio)
CALVIZZANO (NA) Via B. Croce
dal 24.10.2020 al 02.11.2020



Imperial Royal
MONTEROTONDO (RM)
dal 22.10.2020 al 02.11.2020



Kino (Caveagna)
CERRO MAGGIORE (MI) Cantalupo Via Risorgimento
dal 23.10.2020 al 01.11.2020



Kodanty (Codanti)
SAN DONATO MILANESE (MI) Via Maritano Centro Sportivo
dal 30.10.2020 al 08.11.2020



Lidia Togni il Grande Circo delle Stelle (Davide)
CASSINO (FR)
dal 29.10.2020 al 08.11.2020



Maya Orfei presenta Madagascar (Massimiliano Martini)
ASCOLI PICENO (AP) Via dei Girasoli
dal 30.10.2020 al 08.11.2020



Millennium
LOANO (SV) Via Alba area Luna Park
dal 30.10.2020 al 02.11.2020
BORDIGHERA (IM) Spianata del Capo
dal 05.11.2020 al 09.11.2020



Miranda Orfei (Darix Martini)
MESSINA (ME) Stadio
dal 21.10.2020 al 22.11.2020



Oblio Horror Circus
SESTU (CA) C/C Mediaworld
dal 08.10.2020 al 08.11.2020



Rolando Orfei (Coda Prin)
TERNI (TR) Via del Centenario
dal 30.10.2020 al 08.11.2020



Sandra Orfei (Equestre Vassallo)
GELA (CL)
dal 23.10.2020 al 02.11.2020



Tayler e Nelly Orfei (Martini)
FRANCAVILLA FONTANA (BR) Viale Spagna
dal 29.10.2020 al 02.11.2020